



Dipartimento Funzione Pubblica
Ufficio per la valutazione della performance

Primi risultati dell'analisi dei Piani della performance 2019-2021: punti di forza e aree di miglioramento

Ing. Luca Cellesi

Dirigente – Ufficio per la valutazione della *performance*

INCONTRO PLENARIO CON LE AMMINISTRAZIONI E GLI OIV

Roma, 27 maggio 2019

Agenda

- L'analisi dei Piani 2019-2021: metodologia
- I primi risultati aggregati
- Primi spunti su punti di forza e aree da migliorare



Agenda

- L'analisi dei Piani 2019-2021: metodologia
- I primi risultati aggregati
- Primi spunti su punti di forza e aree da migliorare



L'analisi dei Piani 2019-2021: metodologia

- Analizzati i Piani delle amministrazioni del c.d. perimetro di diretta applicazione del d.lgs. n. 150/09
 - **51 Piani** pubblicati sul **Portale della *Performance*** al 30 aprile 2019
- Scopo dell'analisi:
 - supporto alle amministrazioni per aiutarle ad individuare le «criticità» e migliorare i propri documenti di programmazione
 - Individuare percorsi di sviluppo
 - Spunti di riflessione per nuove LG/indirizzi



L'analisi dei Piani 2019-2021: metodologia (2)

- Rispetto all'analisi dei Piani 2018-2020:
 - Aggiornata griglia di analisi
 - Aggiornati item valutazione
 - Modificata metrica valutazione
- Perché:
 - Maggiore facilità di utilizzo
 - Predisposizione di feedback individuali più mirati
 - Focus su alcuni aspetti più critici
 - Maggiore capacità di intercettare le evoluzioni
- Alert: no confronti con il 2018



L'analisi dei Piani 2019-2021: metodologia (3)

- Processo di analisi articolato in più fasi:
 1. Individuazione, formazione e «calibrazione» del gruppo di analisi
 2. Analisi di «prima istanza»: più analisti per ciascun Piano, in modo indipendente (numero variabile a seconda della «complessità» dell'amministrazione considerata);
 3. Analisi di «seconda istanza»: un ulteriore soggetto riprende le analisi di prima istanza, «gestisce» (anche ri-coinvolgendo i colleghi ove necessario) le eventuali divergenze e formula il «giudizio» definitivo.
- Successiva predisposizione di feedback individuali (giugno 2019)



Agenda

- L'analisi dei Piani 2019-2021: metodologia
- **I primi risultati aggregati**
- Primi spunti su punti di forza e aree da migliorare



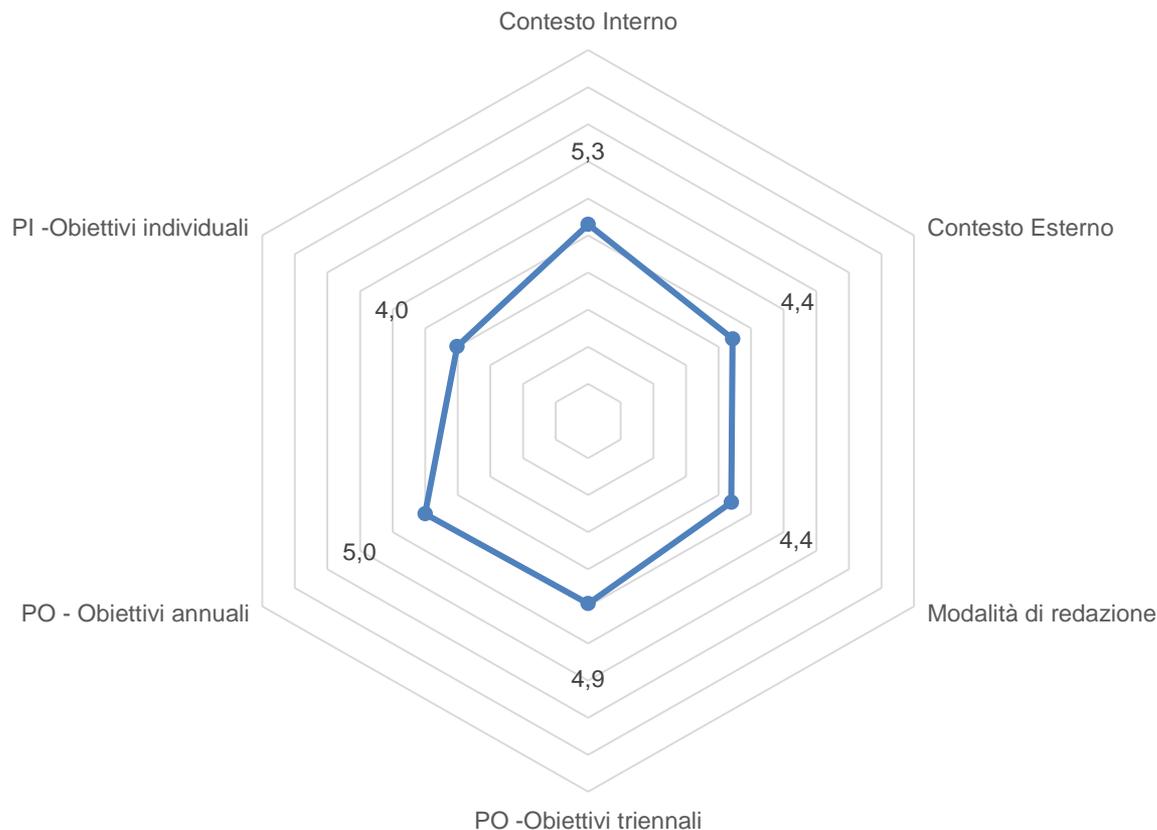
I primi risultati aggregati

- Piani analizzati (51 su 80):
 - 10 ministeri
 - 1 Ente nazionale di previdenza e assistenza sociale
 - 5 Enti e Istituzioni di ricerca non vigilati MIUR
 - 15 Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette
 - 8 Enti di regolazione dell'attività economica
 - 3 Enti produttori di servizi economici
 - 3 Enti a struttura associativa
 - 4 Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
 - 2 Autorità amministrative indipendenti



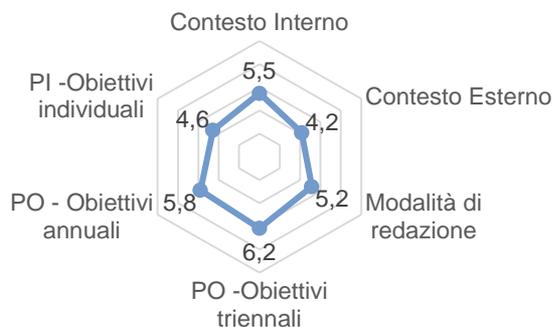
I primi risultati aggregati (2)

TUTTE LE AMMINISTRAZIONI

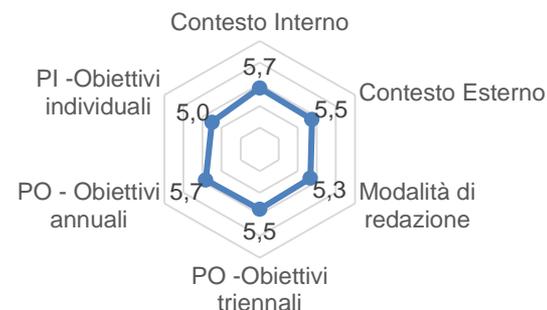


I primi risultati aggregati (3)

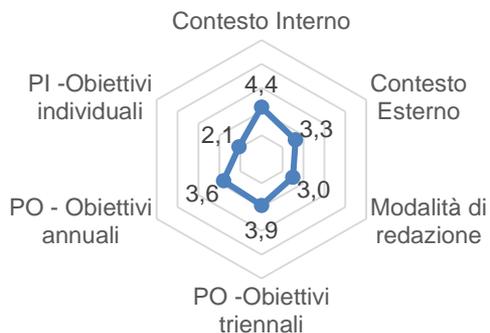
Ministeri



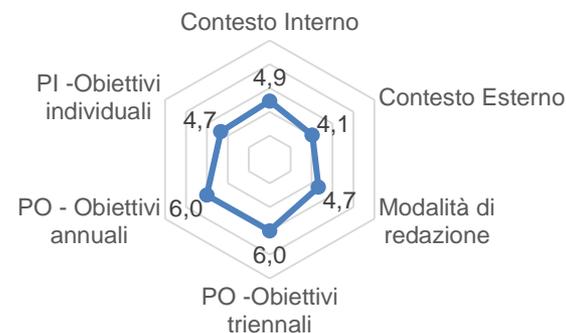
Enti produttori di servizi economici



Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali



Enti e Istituzioni di ricerca non vigilati MIUR

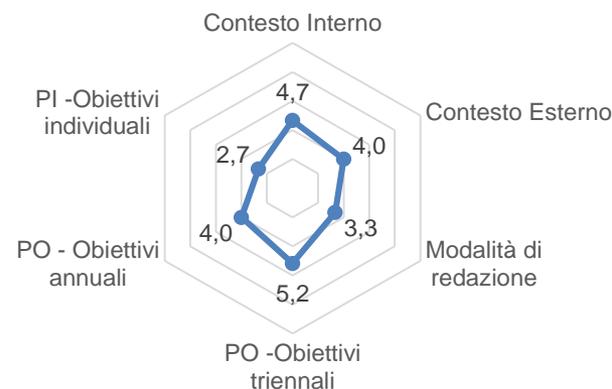


I primi risultati aggregati (4)

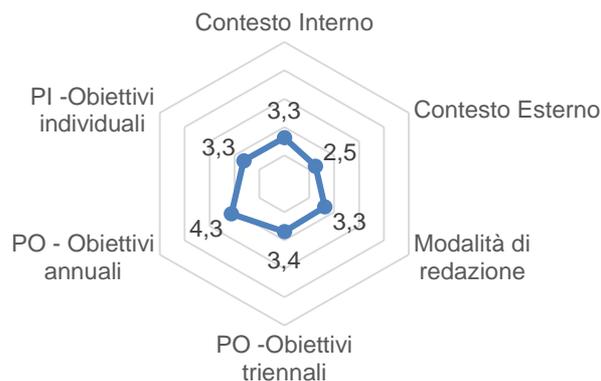
Enti parco



Enti a struttura associativa



Autorità amministrative indipendenti



I primi risultati aggregati (5)

Contesto Interno



Contesto Esterno

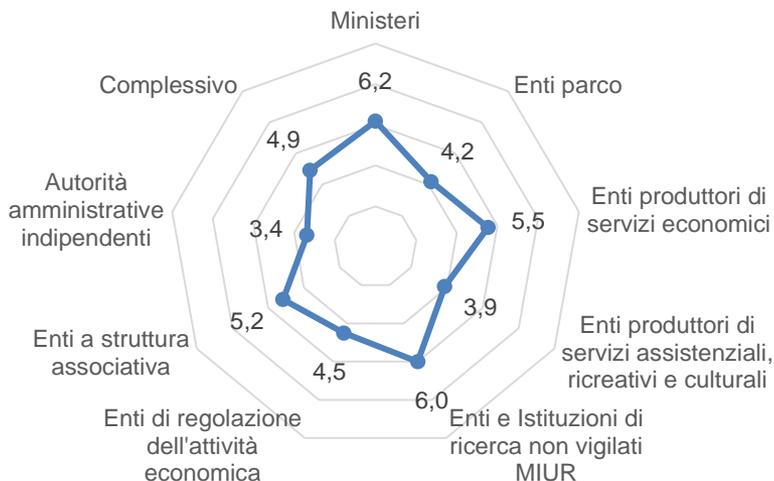


Modalità di Redazione

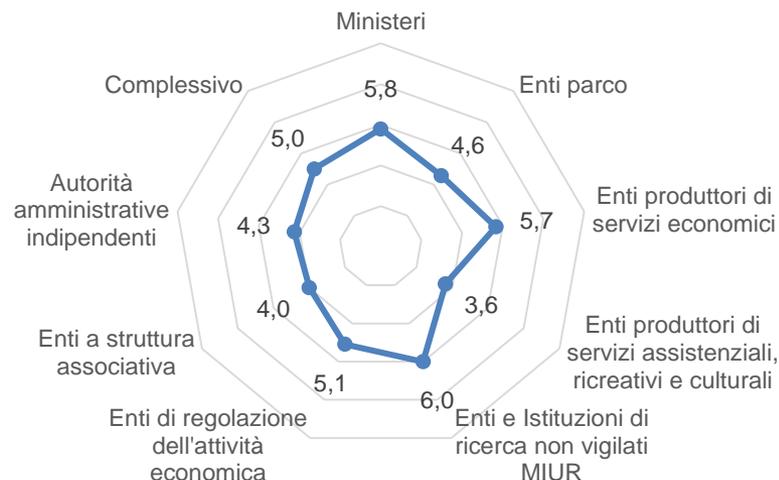


I primi risultati aggregati (6)

Obiettivi Triennali



Obiettivi Annuali



Obiettivi Individuali



I primi risultati aggregati (7)

- Alcuni focus:
 - Ridotto ricorso alla possibilità di piano selettivo
 - Gli avvicendamenti nei vertici politici di molte amministrazioni (ministeri in primis) ha (giustamente) comportato una discontinuità nei piani (ridotti collegamenti con i Piani 2018)
 - Diverse «interpretazioni» in merito all'applicazione delle LG1/2017 nel caso di amministrazioni diverse dai Ministeri



Agenda

- L'analisi dei Piani 2019-2021: metodologia
- I primi risultati aggregati
- **Primi spunti su punti di forza e aree da migliorare**



Primi spunti su punti di forza e aree da migliorare

I principali **punti di forza**

- Lento e graduale miglioramento complessivo delle dimensioni relative a programmazione triennale ed annuale
- Maggior sinteticità (anche con ricorso ad allegati)
- Prime riflessione su analisi stato delle risorse
- Maggiore diffusione analisi stakeholder

Primi spunti su punti di forza e aree da migliorare (2)

Le principali **aree di miglioramento**

- Indicatori (soprattutto con riferimento agli obiettivi triennali)
- Collegamento PO – PI
- Dimensione dell'impatto/valore pubblico
- Fonti dei dati
- Multidimensionalità indicatori
- Baseline/risultato anno precedente

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

l.cellesi@governo.it

